

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 17 aprile 2024, n. 274

PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" - OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 - Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 - Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)" - Approvazione Allegato 3 "Modulistica".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 04.02.1997 n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive in ordine alla adozione degli atti di gestione da parte dei dirigenti regionali in attuazione della Legge Regionale n. 7/97 del D. Lgs. N. 29/93 e s.m.i.;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011 n. 165;
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27.04.2016";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingiero;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione

- per l'attuazione del Programma", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021- 2027;
 - la D.D. n. 4 del 01/03/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione di "Conferimento incarico di direzione del Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese della Sezione Competitività afferente al Dipartimento Sviluppo Economico" alla dott.ssa Claudia Claudi, per un periodo di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2024, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del DPGR n. 22/2021;
 - la L.R. 18/2023, recante "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
 - la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii.;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
 - Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
 - Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
 - Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 2 dicembre 2021);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto

- di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Presa d’atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale”;
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione;
 - la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l’altro, individuato l’Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
 - la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l’approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata “Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)”;
 - l’Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito “fondi SIE”), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
 - la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l’Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l’energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
 - la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell’Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;
 - la D.G.R. del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all’art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R. del 12/02/2024, n. 78, che ne hanno modificato l’Allegato 1;
 - la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027” approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell’art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
 - la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione”, con la quale la Giunta Regionale ha, tra l’altro, istituito le Sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell’Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l’art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all’Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
 - la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d’atto del Regolamento interno del Comitato” e successiva D.G.R. del 12/02/2024, n. 78, di “Presa d’atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma”;
 - il Regolamento (UE) 2023/1315 recante “*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura*”;
 - la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l’istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021- 2027 – Avvisi “Contratti di Programma”, “PIA”, “MiniPIA”,

“PIA Turismo”, “MiniPIA Turismo”;

- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell’approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante “*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l’applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell’art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018.*”.

Considerato che:

- con D.G.R. del 08/08/2023, n. 1145, sono state approvate le Schede di pre- informazione relative agli avvisi “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”, “Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)” a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027;
- si è avviata e conclusa la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 (relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021-2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre- Informative), del 18/10/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso CdP), del 03/11/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso PIA), del 18/12/2023 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso “Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, fino alla seduta del 12/02/2024 (per la condivisione degli allegati relativi all’avviso “Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)”);
- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante “*PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023*”, la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante “*PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 – Asse XI - Azione 11.1 “Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica “. Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”* è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest’ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione “CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo” approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante “*PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - “Competitività e Innovazione” e II - “Economia verde” – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi “Contratti di Programma (CdP)”, “Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)”, “Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)”, “Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)”, “Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)” – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii”*, è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l’approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

- con D.D. 00014 del 06/12/2023, recante “P.R. Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni – Affidamento della responsabilità delle Sub-Azioni alle Sezioni competenti”, il Dipartimento Sviluppo Economico ha conferito l’incarico di Responsabile di sub-Azione a ciascun Dirigente di Sezione, nell’ambito delle Azioni attribuite alle diverse Sezioni del Dipartimento;
- con D.D. 00190 del 18/12/2023, recante “Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l’attuazione del Programma. Articolazione delle Azioni in Sub-Azioni ex A.D. n. 165/DIR/2023/00177 ed A.D. n. 002/DIR/2023/00014. Delega di funzioni ai sensi dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023”, il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale ha conferito, in qualità di Responsabile dell’Azione 1.7 - Interventi di digitalizzazione delle imprese, la delega dei propri compiti (di Responsabile dell’Azione), ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 commi 4 e 5 del D.P.G.R. n. 554/2023, e nei limiti di quanto ivi disposto, giusta D.D. n. 14/2023 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, al Dirigente della Sezione Competitività, relativamente alle sub-azioni 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4, 1.7.5, 1.7.6;
- con D.G.R. 11/03/2024, n. 273, sono stati approvati i codici ATECO ammissibili e l’elenco delle premialità previste dall’Avviso “Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)”;
- con D.D. n. 207 del 26/03/2024 pubblicata sul BURP n. 26 del 28/03/2024, è stato approvato l’Avviso “Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)”, rimandando a successiva Determinazione Dirigenziale la pubblicazione dell’Allegato 3 relativo alla modulistica, a seguito dell’implementazione dell’avviso su piattaforma.

Si ravvisa, pertanto, la necessità di procedere con l’approvazione dell’Allegato 3 “Modulistica” all’avviso denominato “Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)”.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. n. 1145 del 08/08/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata indiretta.
Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di approvare l’Allegato 3 “Modulistica” all’avviso “Programmi Integrati di Agevolazione Turismo (PIA Turismo)”

Il presente provvedimento:

- è adottato e conservato in unico originale informatico;
- sarà trasmesso in formato digitale a:
 - Organismo Intermedio Puglia Sviluppo S.p.A.
 - Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021/2027
- sarà pubblicato all'Albo online della Regione e sul portale: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2024/00264 dei sottoscrittori della proposta:

P.O Responsabile Di Sub Azione 3.8.2. 3.8.6.
Tamara Cuccovillo

Il Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese
Claudia Claudi

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore



Allegato 3

Modulistica istanza di accesso

Programmi Integrati di
Agevolazione Turismo
(PIA Turismo)



Questionario ex-ante

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE IMPRESA:

Ragione sociale: _____
 Legale Rappresentante: _____
 Sede Legale: _____
 Sede Operativa: _____
 Anno inizio attività: _____
 Sito Web: _____
 Pec: _____
 Codice ATECO: _____

2. INFORMAZIONI CONTATTO:

Persona di contatto: _____
 Funzione: _____
 Telefono: _____
 E-mail: _____

3. L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE È:

- Una microimpresa
(meno di 10 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
- Una piccola impresa
(meno di 50 ULA e fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
- Una media impresa
(meno di 250 ULA, fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di EUR)
- Una grande impresa
(più di 250 ULA, fatturato annuo superiore a 50 milioni di EUR e/o totale di bilancio annuo superiore a 43 milioni di EUR)

4. L'IMPRESA PROPONENTE/ADERENTE È:

- Una start up innovativa
- Una PMI innovativa
- Una spin-off universitaria
- Nessuna delle precedenti

5. FATTURATO ANNUALE NELL'ULTIMO TRIENNIO (EURO)

Fatturato anno 20xx-2 Fatturato anno 20xx-1 Fatturato anno 20xx

6. INDICARE IL MERCATO DI RIFERIMENTO PREVALENTE PER I PRODOTTI/SERVIZI DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO

	20xx	20xx	20xx
locale (comune/provincia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
regionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
nazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
internazionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA ESPORTATO ALL'ESTERO I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?

- SI
- NO (*Se no, passa a Sezione B*)

8. INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DEL FATTURATO ESTERO SUL TOTALE DEL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO

% Fatturato estero anno 20xx-2 % Fatturato estero anno 20xx-1 % Fatturato estero anno 20xx

9. INDICARE I PAESI VERSO I QUALI SI E' ESPORTATO

Cofinanziato
dall'Unione europea

SEZIONE B: RISORSE UMANE E FORMAZIONE

3

10. NELL'ULTIMO ANNO L'IMPRESA CONTA UN NUMERO DI DIPENDENTI PARI A:

	N° Tot dipendenti *	Di cui laureati	Di cui donne laureate
Dirigenti			
Impiegati			
Operai			

*N° dipendenti, indipendentemente dalla loro percentuale di assunzione

11. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO PERCORSI DI FORMAZIONE DEGLI ADDETTI?

- SI
- NO (Se no, passa a Sezione C)

12. NELL'ULTIMO TRIENNIO I PERCORSI DI FORMAZIONE EFFETTUATI ERANO MIRATI ALL'ACQUISIZIONE DI QUALI COMPETENZE?

- competenze alfabetiche funzionali
 - per la redazione e comprensione di testi
 - di comunicazione (orale e/o scritta)
 - amministrative
 - altro (specificare): _____
- competenze digitali
 - informatiche di base (per l'utilizzo di software di uso comune)
 - informatiche professionali - per sviluppo software
 - informatiche professionali - per progettazione meccanica (es. CAx)
 - informatiche professionali - sistemistiche
 - informatiche professionali - per la sicurezza informatica
 - informatiche professionali - per controllo numerico macchinari
 - altro (specificare): _____
- competenze tecniche, pratiche o specifiche al lavoro
 - (specificare): _____
- competenze personali e sociali
 - per la gestione autonoma della propria attività lavorativa
 - relazionali anche con la clientela
 - per il lavoro di squadra (team-working)
 - altro (specificare): _____
- competenze manageriali
 - manageriali e gestionali
 - per produrre idee originali (pensiero creativo)
 - per la risoluzione di problemi (problem solving)
 - altro (specificare): _____
- competenze multilinguistiche
- competenze riferibili alla *green economy* (es. Energy Management, Waste Management, Certificazioni...)

13. NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?

- Sì
- NO (Se no, passa a Sezione C)

14. SE SÌ, CON QUALI?

- Imprese del gruppo
- Altre imprese
- Scuole, ITS
- Enti Bilaterali
- Enti di formazione accreditati
- Università o centri di ricerca
- Pubblica Amministrazione
- Altri soggetti



Cofinanziato
dall'Unione europea



SEZIONE C: INVESTIMENTI IN R&S⁽¹⁾ e/o INNOVAZIONE⁽²⁾

4

15. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE
- SI
 - NO (Se no, passa a Sezione D)
16. INDICARE LE AREE DI RIFERIMENTO IN CUI SONO STATE EFFETTUATE LE SPESE PER INVESTIMENTI IN R&S e/o INNOVAZIONE NELL'ULTIMO TRIENNIO
- acquisto di tecnologie materiali e immateriali
 - ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base (Se si, passa alla domanda 17)
 - progettazione / design
 - formazione del personale per attività di innovazione
 - marketing di prodotti e servizi innovativi
 - altro (specificare): _____
17. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN R&S, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI R&S RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO
- % Spese R&S anno 20xx-2 % Spese R&S anno 20xx-1 % Spese R&S anno 20xx
18. SE HA EFFETTUATO INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE, INDICARE IN TERMINI PERCENTUALI LA QUOTA DELLE SPESE DI INNOVAZIONE RISPETTO AL FATTURATO NELL'ULTIMO TRIENNIO
- % Spese Innov. anno 20xx-2 % Spese Innov. anno 20xx-1 % Spese Innov. anno 20xx
19. INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER GLI INVESTIMENTI:
- | | 20xx | 20xx | 20xx |
|----------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Contributi regionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Contributi nazionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altri contributi | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
20. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA RICHIESTO UNA TUTELA DEI RISULTATI OTTENUTI DALLE ATTIVITÀ DI R&S? SE SÌ, INDICARNE QUANTITÀ, NOME o BREVE DESCRIZIONE, NUMERO DI REGISTRAZIONE
- Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale
 - Deposito di Brevetto di invenzione Europeo
 - Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale
 - Deposito di Modello di utilità
 - Deposito di Disegno industriale
 - Deposito di Marchio Nazionale
 - Deposito di Marchio Internazionale
 - altro (specificare se ad.es. trattasi di domanda di privativa per nuove varietà vegetali; domanda di certificato di protezione complementare relative a prodotti medicinali e fitosanitari; domanda delle topografie di prodotti a semiconduttori; deposito di copyright per programmi per elaboratore o banche dati; etc...): _____
 - NO
21. NELL'ULTIMO TRIENNIO, PER LE ATTIVITÀ DI R&S L'IMPRESA HA AVUTO ACCORDI FORMALIZZATI CON:
- Università (specificare): _____
 - Centro di Ricerca (specificare): _____
 - altro (specificare): _____
 - nessun accordo _____

(1) L'attività di **ricerca e sviluppo sperimentale** (R&S) comprende il lavoro creativo e sistematico intrapreso al fine di aumentare il patrimonio di conoscenze ed elaborare nuove applicazioni delle conoscenze disponibili. Le attività di ricerca e sviluppo devono soddisfare cinque criteri: (i) nuova; (ii) creativa; (iii) incerta; (iv) sistematica; e (v) trasferibile e/o riproducibile (Manuale di Frascati, OECD). La definizione è riportata nel Glossario allegato n.1 all'Avviso. Le spese in R&S includono sia le spese correnti (spese di personale interno, acquisto di beni o servizi) sia le spese in conto capitale (spese per l'acquisto di aree e immobili, impianti, macchine, attrezzature, software, ecc.) direttamente connesse allo svolgimento dell'attività di Ricerca e Sviluppo all'interno dell'impresa.

(2) Si ha **innovazione** quando nuovi prodotti, processi, metodi organizzativi o pratiche di marketing sono introdotti sul mercato o all'interno dell'impresa. Le spese di innovazione includono quelle per l'acquisto di tecnologie materiali e immateriali, la ricerca e sviluppo (R&S), inclusa la ricerca di base; la progettazione (design); la formazione del personale per attività di innovazione; il marketing di prodotti e servizi innovativi; le altre attività preliminari alla realizzazione di innovazioni di prodotto, servizio e processo.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

22. **ATTUALMENTE L'IMPRESA DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO / DIVISIONE / REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE?**
- SÌ
 - NO (*Se no, passa alla domanda 24*)
23. **INDICARE IL NUMERO DI ADDETTI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA PER OGNI ANNO DELL'ULTIMO TRIENNIO**
24. **NELL'ULTIMO TRIENNIO PER LE ATTIVITÀ DI R&S e/o INNOVAZIONE, L'IMPRESA HA INTRATTENUTO RELAZIONI CON ALTRE IMPRESE O ENTI?**
- SÌ
 - NO (*Se no, passa a Sezione D*)
25. **SE SÌ, CON QUALI?**
- Imprese del gruppo
 - Altre imprese
 - Scuole, ITS
 - Università o centri di ricerca
 - Pubblica Amministrazione
 - Altri soggetti

5

SEZIONE D: DIGITALIZZAZIONE

26. **L'IMPRESA UTILIZZA SOFTWARE PER LA GESTIONE AZIENDALE?**
- SÌ
 - NO (*Se no, passa alla domanda n. 28*)
27. **SE SÌ, INDICARE IN QUALE AMBITO**
- gestione della documentazione aziendale
 - contabilità industriale
 - pianificazione della gestione d'impresa
 - pianificazione delle attività di produzione
 - gestione della produzione
 - relazioni con la clientela
 - gestione dei fornitori e del magazzino
 - altro (specificare): _____
28. **NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA UTILIZZATO L'E-COMMERCE COME CANALE DI VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI/SERVIZI?**
- SÌ
 - NO (*Se no, passa a Sezione E*)
29. **INDICARE QUALE STRUMENTO HA UTILIZZATO L'IMPRESA PER L'E-COMMERCE NELL'ULTIMO TRIENNIO?**
- sito aziendale
 - marketplace (es. Amazon, eBay, AliExpress, etc.)
 - altro (specificare): _____
30. **INDICARE QUALE È STATA LA % DEL FATTURATO DALL'E-COMMERCE RISPETTO AL FATTURATO TOTALE**
% Fatturato anno 20xx-2 % Fatturato anno 20xx-1 % Fatturato anno 20xx



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

SEZIONE E: TRANSIZIONE ECOLOGICA

6

- 31. IL CAMBIAMENTO CLIMATICO QUALE IMPATTO HA SULL'IMPRESA**
- Nessuno
 - Limitato
 - Rilevante
 - Molto rilevante
- 32. NELL'ULTIMO TRIENNIO L'IMPRESA HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- SI
 - NO (*Se no, passa alla domanda 34*)
- 33. QUALI BENEFICI L'IMPRESA HA OTTENUTO O SI ASPETTA DI OTTENERE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA**
- riduzione consumo di energia
 - riduzione degli input per unità di prodotto/servizio
 - riduzione inquinamento (aria, acqua, suolo, rumore)
 - recupero scarti dei processi di lavorazione
 - altro (specificare): _____
 - nessun beneficio
- 34. INDICARE LE MOTIVAZIONI PER CUI L'IMPRESA NON HA EFFETTUATO INVESTIMENTI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA NELL'ULTIMO TRIENNIO**
- mancanza di risorse finanziarie interne
 - mancanza di finanziamenti esterni
 - difficoltà nell'ottenere finanziamenti e contributi pubblici
 - costi legati alla produzione più sostenibile troppo elevati
 - mancanza di personale interno qualificato
 - mancanza di partner con cui collaborare
 - difficoltà di accesso alle conoscenze esterne richieste
 - domanda di mercato incerta
 - altro (specificare): _____
- 35. L'IMPRESA HA ADOTTATO PERCORSI DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PRODOTTI (QUALI, AD ESEMPIO, L'EPD, L'ECOLABEL E CERTIFICAZIONI SPECIFICHE COME LA CERTIFICAZIONE BIOLOGICA) O DEI PROCESSI PRODUTTIVI (QUALI, AD ESEMPIO, ISO 14001, ISO 50001 E IL REGOLAMENTO EMAS)?**
- sì – indicare: Anno primo conseguimento _____ Certificazione _____
 - no
 - è previsto il suo conseguimento nel prossimo triennio – indicare: Certificazione _____



Modulo di domanda di accesso al Programma di Agevolazione Turismo



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
Sezione Competitività
Servizio Incentivi alle PMI e Grandi
Imprese
Corso Sonnino 177
70121 Bari

Il sottoscrittoin qualità di Legale Rappresentante del/della, codice fiscale, partita IVA, forma giuridica, con sede legale in, prov., CAP, via, civico....., tel, con sede amministrativa in, prov., CAP, via, civico, tel, e-mail....., PEC (Posta Elettronica Certificata) dell'impresa, sito internet

quale **oggetto proponente** il programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico denominato Programma di Agevolazione Turismo (PIA Turismo) da realizzarsi nell'ambito di unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445,

CHIEDE

- di accedere alle agevolazioni previste dal suddetto Avviso Pubblico per la realizzazione di un programma di investimento, così come dettagliato nel business plan e relativa documentazione a corredo allegata alla presente istanza di accesso, dal costo complessivo previsto di € _____

A tal fine, nella qualità di cui sopra, ai sensi del DPR 445/2000,

DICHIARA

- essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- operare nel rispetto della clausola sociale come disciplinata dal Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31 "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n.191 del 30/11/2009;
- non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- non dover restituire/ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

pugliasviluppo



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

- i) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
- j) rispettare le disposizioni relative al cumulo delle agevolazioni di cui all'art. 17 dell'Avviso pubblico, nonché non avere ottenuto altri Aiuti sul medesimo Progetto in violazione alle disposizioni relative al cumulo di cui all'art. 8 del GBER e non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione delle stesse spese previste nel progetto;
- k) essere in regola con la normativa antimafia di cui al D. Lgs 159/2011 e s.m.i.;
- l) essere in regola con il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), nonché operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
- m) non aver effettuato una **delocalizzazione** verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- n) non avere/aver avviato, anche a livello di gruppo, investimenti iniziali (con esclusivo riferimento all'investimento produttivo) relativi a un altro investimento sovvenzionato nella stessa regione di livello 3 della nomenclatura delle unità territoriali statistiche (provincia) nei tre anni precedenti per un importo pari a _____ (importi in migliaia di euro);
- o) non essere destinatario di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300) e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- p) non essere impresa i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda.

SI IMPEGNA

- q) al mantenimento dei beni agevolati nelle Immobilizzazioni per almeno 5 anni dalla data di completamento dell'investimento per le grandi imprese e 3 anni per le PMI;
- r) ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- s) ad adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
- t) al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage o revolving doors), non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Puglia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il Richiedente. Non rientrano in questa fattispecie i contratti stipulati a seguito di procedure di evidenza pubblica realizzate in conformità con le pertinenti normative in materia di contratti pubblici e reclutamento del personale.

pugliasviluppo

**DICHIARA**

9

- u) di essere regolarmente costituito ed iscritto nel Registro delle Imprese con il codice REA
- v) che l'impresa è stata costituita in data, che la durata della società è, la data di inizio è
- w) che l'impresa è attiva/non attiva;
- x) che la società, dal capitale sociale di, è /non è quotata e presenta:
 - i. n. componenti consiglio di amministrazione
 - ii. n. totale dei soci (persona fisica)
 - iii. n. sindaci collegio sindacali effettivi
 - iv. n. sindaci collegio sindacali supplenti
- y) che la società appartiene al settore economico, codice ATECO 2007
- z) che le sedi operative agevolate sono
- aa) le sedi operative non agevolate sono.....:
- bb) che la società elenca i soci e titolari/proprietari.....:
- cc) che la società presenta i titolari di carica.....:
- dd) che l'elenco sopra indicato comprende i soli procuratori che hanno potere di firma ed abilitati ad operare in nome e per conto della Società;
- ee) che le DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia sono state prodotte per i soggetti.....:



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

Elementi distintivi del progetto					
INFORMAZIONI					
Forma associazione	In caso di rete può essere rete soggetto/consorzio di cui all'articolo 4 comma 2		CCNL applicato		
Referente interno dell'impresa per il progetto					
Telefono			Cellulare		
Email					
PEC					
Attività che si intende realizzare con il Programma di Agevolazione Turismo					
Descrizione delle attività svolte dall'impresa (prodotti e servizi) e del relativo andamento economico degli ultimi 2 esercizi (ove applicabile)					
Descrizione della compagine societaria, elenco dei soci e percentuali di partecipazione					
Indicare la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni					
% 1 anno		% 2 anno		% 3 anno	
1a) Requisito dei due bilanci approvati (grande/media impresa attiva) (indicare gli ultimi due bilanci approvati e la relativa data di approvazione)					
Ultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione dell'ultimo bilancio			
Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione del penultimo bilancio			
1b) Requisito dei due bilanci approvati (grande/media impresa non attiva/new co) (indicare gli ultimi due bilanci approvati dell'impresa controllante e la relativa data di approvazione)					
Ultimo bilancio approvato esercizio(anno)		Data di approvazione dell'ultimo bilancio			
Penultimo bilancio approvato esercizio (anno)		Data di approvazione del penultimo bilancio			
1c) Requisito del fatturato medio nell'ultimo triennio (piccola impresa attiva) (indicare i fatturati degli ultimi tre bilanci approvati)					
Fatturato terzultimo bilancio		Fatturato penultimo bilancio			
Fatturato ultimo bilancio		Fatturato medio			
1d) Requisito del fatturato medio nell'ultimo triennio (piccola impresa non attiva/new co) (indicare i fatturati degli ultimi tre bilanci approvati relativi all'impresa controllante)					
Fatturato terzultimo bilancio		Fatturato penultimo bilancio			
Fatturato ultimo bilancio		Fatturato medio			
1e) Imprese che hanno accordi commerciali con brand nazionali/internazionali					
SI/NO					

10



Elementi distintivi del progetto

2) Dimensione del Programma di Agevolazione Turismo
Totale programma di investimento

11

Dimensione dei soggetti

Tabella 1 - Informazioni sulla dimensione impresa

Dati relativi alla sola impresa – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato)		Anno:	
Occupati	Fatturato	Totale di bilancio	
0,00	0,00	0,00	

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto

Tabella 2 (da compilare se ricorre l'ipotesi, considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)

I dati della Tabella 2, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Impresa	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
---------	-------------------------------	----------------------	----------------	-----------	--------------------

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle del soggetto

Tabella 3 (da compilare se ricorre l'ipotesi, considerando anche eventuali partecipazioni di imprese estere)

I dati della Tabella 3, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:
 a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;
 b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
 nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:
 a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
 b) in un'impresa associata non devono essere riportati.

Impresa	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
---------	-------------------------------	--	----------------	-----------	--------------------

Soci

N.	Denominazione impresa	Cod. Ateco	% Fatturato tra le imprese partecipate dal socio	Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio	Elenco soci e percentuale di partecipazione
----	-----------------------	------------	--	------------------------------	---	----------------	-----------	--------------------	---

Tutti i dati della/e Tabella/e, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4 delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa - Dati relativi alla dimensione di impresa anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio)		Anno:	
Occupati	Fatturato	Totale di bilancio	
0,00	0,00	0,00	



Descrizione programma di investimento	
Descrizione delle attività previste nell'ambito dell'iniziativa proposta (esplicitare gli obiettivi, le finalità e la rilevanza dei temi della transizione digitale/energetica/ecologica).	
Codice ATECO:	
Codice Iniziativa:	
Localizzazione degli investimenti ed unità produttive coinvolte	
Cod. Ateco 2007 corrispondente all'investimento proposto	
Comune	Provincia
Indirizzo	Cap
Corrispondenza con l'Area di specializzazione (Rif. Art. 1 comma 11 dell'Avviso)	
Filiera di innovazione (area di specializzazione da S3 regionale):	
Area di innovazione (traiettorie regionali S3):	
Aree di Specializzazione Nazionali	
Traiettorie nazionali S3	
Si raggiunge il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla L.R. 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali – allegato A alla D.G.R. n. 1147 dell'11/07/2017, pubblicata sul BURP n. 89 del 25/07/2017 e s.m.i.)	SI/NO
Si ottiene l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.	SI/NO
Portata innovativa e trasferibilità dell'iniziativa proposta (Rif. Art. 1 comma 11 dell'Avviso)	
Descrivere il programma di investimento secondo la seguente articolazione e specificando presupposti, obiettivi e azioni	
Progetti di innovazione (limitatamente alle PMI) di cui:	
Descrizione investimenti in acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica strategica, organizzativa delle imprese, per sviluppare servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale	
Innovazione dei processi e dell'organizzazione	
Descrizione investimenti in innovazione per le PMI.	
Investimenti Produttivi	

2



Descrizione programma di investimento

3

Descrizione degli investimenti produttivi volti a favorire la crescita aziendale secondo un modello sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale, per associare all'ampliamento e potenziamento dei servizi turistici offerti l'innovazione tecnologica e la riduzione dell'impatto sull'ambiente. Specificare la rilevanza dei temi della transizione digitale, ecologica e dell'economia circolare.

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma di investimento	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1				0			€ -
	2				0			€ -
	3				0			€ -
	4				0			€ -
	n				0			€ -

esercizio a regime (previsionale)	Prodotti / Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
	1				0			€ -
	2				0			€ -
	3				0			€ -
	4				0			€ -
	n				0			€ -
							TOTALE	€ -

Indicare anche gli eventuali costi salariali richiesti relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni.



Descrizione programma di investimento

4

Tipologia investimento

Questi programmi riguardano un "investimento iniziale", come definito al comma 1 dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico che deve essere inquadrato, con le relative motivazioni, in una delle seguenti fattispecie:

- a) nuove attività alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive; le agevolazioni possono essere concesse limitatamente alle opere già autorizzate e, pertanto, non comprendono le opere per eventuali ampliamenti;
- b) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture alberghiere esistenti di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione;
- c) realizzazione di strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
- d) manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni al fine della trasformazione dell'immobile in strutture alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, aventi capacità ricettiva non inferiore a n. 7 camere;
- e) recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", da destinare alla realizzazione di strutture turistico – alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, ostelli nonché strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
- f) strutture, impianti o interventi attraverso i quali viene migliorata l'offerta turistica territoriale con l'obiettivo di favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, come dettagliati nell'Allegato n.2 parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Formazione

Descrivere la riconducibilità dei piani formativi alla transizione di industria turistica sostenibile, alla transizione ecologica ed alla trasformazione digitale, alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente; evidenziare eventuali azioni di raccordo tra istruzione terziaria / universitaria e sistema produttivo; descrivere i fornitori del servizio, i destinatari e gli obiettivi finali da conseguire in termini di qualificazione delle competenze

Tipologia piano formativo (rif. Allegato 2 all'Avviso, art. 6.3)

Attività:

Unità:

Tutela ambientale

Coerenza con le indicazioni del Piano Energetico Ambientale Regionale:

SI/NO

Rispetto delle normative vigenti relative allo sviluppo territoriale di azioni di intervento per la produzione di energia da fonti rinnovabili:

SI/NO

Eventuale coerenza con l'Allegato VI della Direttiva (UE) 2018/2001:

SI/NO



Descrizione programma di investimento
Descrizione della riduzione del divario tra il fabbisogno energetico richiesto e quello prodotto per l'autoconsumo (inserire il rapporto percentuale tra autoconsumo e fabbisogno su base annua nelle condizioni ante e post investimento).
Descrizione della cantierabilità del progetto in termini di tempistica prevista per l'avvio degli investimenti e per il loro termine.
Misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici
Descrizione delle misure di efficienza energetica in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento intesa come rapporto tra energia risparmiata e costo dei relativi investimenti (in Kwh/€)
Ammodernamento degli impianti PV e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo (inserire l'ammontare dell'energia prodotta su base annua con gli impianti oggetto di ammodernamento nelle condizioni ante e post investimento in Kwh/anno)
Promozione di energia da fonti rinnovabili
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili finalizzata all'autoconsumo, anche mediante il ricorso a sistemi di accumulo in relazione ai fabbisogni energetici (in kWh/anno)
Descrizione delle misure di promozione dell'energia da fonti rinnovabili in termini di efficacia dell'operazione in relazione al costo dell'investimento, intesa come rapporto tra energia prodotta da fonte rinnovabile e costo dei relativi investimenti
Descrizione delle consulenze per le PMI



Dettaglio spese del Programma di investimenti		
<p><i>Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€. Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione. Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.</i></p>		
Totale Programma di investimenti	Costo	Agevolazione
Totale Innovazione dei processi e dell'organizzazione		
Aiuti a favore di investimenti in Innovazione dei processi edell'organizzazione		
Investimenti in innovazione dei processi e dell'organizzazione		
Totale innovazione per le PMI		
Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali		
Consulenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie		
Servizi di trasferimento di tecnologia		
Costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione		
Costi derivanti dall'impiego temporaneo di personale altamente qualificato		
Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto/sostegno all'innovazione		
Etichettatura di qualità, test e preparazione all'ottenimento di certificazioni		
Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche e ricerche di mercato		
Utilizzazione di laboratori		
Altro		
Aiuti a favore di Investimenti produttivi (potranno essere attribuite delle premialità secondo l'art. 5 dell'Allegato 2 all'Avviso).		
Studi preliminari di fattibilità <i>(solo per le PMI)</i>		
Progettazione e direzione lavori <i>(solo per le PMI)</i>		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Acquisto del Suolo aziendale e/o sue sistemazioni per siti in stato di degrado o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici		
Suolo aziendale		
Sistemazione suolo		
Indagini geognostiche preliminari		
Opere murarie e assimilate		
Opere murarie		
Immobile		



Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€.
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione.
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.*

Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Tettoie		
Cabine metano, elettriche, etc.		
Rete fognaria		
Pozzi		
Altro		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Altri impianti generali		
Infrastrutture aziendali		
Allacciamenti Stradali		
Allacciamenti Idrici		
Allacciamenti Elettrici		
Allacciamenti Informatici		
Altro		
Opere murarie e assimilate relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili		
Opere murarie		
immobile		
Strade		
Piazzali		
Recinzioni		
Tettoie		

17



Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€.
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione.
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.*

Cabine metano, elettriche, etc.		
Rete fognaria		
Pozzi		
Impianti generali		
Riscaldamento		
Condizionamento		
Idrico		
Elettrico		
Sanitario		
Metano		
Aria compressa		
Telefonico		
Macchinari, Impianti, Attrezzature, Hardware e Arredi		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		
Arredi		
Programmi informatici, brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Programmi informatici (software)		
Brevetti		
Licenze		
Know how e conoscenze tecniche non brevettate		
Costi Salariali		
Profili Manageriali e/o dirigenziali		
Profili Tecnici e/o operativi		
Macchinari, impianti, attrezzature, hardware e arredi con leasing finanziario		
Macchinari		
Impianti		
Attrezzature		
Hardware		



Dettaglio spese del Programma di investimenti

*Si rammenta che, a rendicontazione, non saranno ammissibili Titoli di Spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500€.
Le spese devono essere distinte per ogni sede eventualmente richiesta ad agevolazione.
Se sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto.*

Arredi		
Totale Formazione		
Aiuti a favore di Investimenti in formazione		
Costi per lavoratori senza disabilità né svantaggiati		
Costi per lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati		
Totale Tutela Ambientale		
Aiuti per interventi di tutela ambientale <u>(esclusivamente per l'autoconsumo)</u>		
Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici		
Miglioramento delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti		
Integrazione delle dotazioni infrastrutturali e impiantistiche esistenti tramite impianti o dispositivi che ne riducano il fabbisogno di energia per il funzionamento/per l'utilizzo		
Sostituzione dell'esistente con l'utilizzo di tecnologie avanzate quando siano evidenti e significativi i vantaggi in termini di uso efficiente dell'energia a pari prestazione		
Recupero termico internamente al processo produttivo (manifatturiero e dei servizi)		
Recupero termico per gli usi propri delle fasi aziendali a corredo dei processi produttivi (amministrazione, trasporti, illuminazione, riscaldamento, climatizzazione degli edifici, etc.)		
Promozione dell'energia da fonti rinnovabili		
Investimenti per la produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili esclusivamente per nuovi impianti		

19



Totale acquisizione dei servizi		
Aiuti alle PMI per l'acquisizione di servizi (solo per le PMI)		
Servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche		
Servizi reali (a titolo di esempio: di implementazione di nuovi modelli organizzativi (non presenti in azienda precedentemente all'investimento) inclusa la trasformazione in Società Benefit e o B Corp / di investimenti tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali e commerciali)		
Elaborazione e attuazione di una digital strategy, a partire dalla determinazione di bisogni specifici e KPI, che coinvolga utenti e stakeholder, individuando gli asset digitali più appropriati alla transizione		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano l'e-business		
Acquisizione di servizi di consulenza che riguardano la certificazione in ambito di parità di genere/ESG/prodotto/ambiente/responsabilità sociale ed etica		
Servizi di consulenza finalizzati a sostenere l'esaltazione e la valorizzazione delle specificità e caratteristiche territoriali e volti a ridurre eventuali situazioni di "over tourism"		
Altro (cfr. art. 6.5.1 dell'Allegato 2)		
Spese per servizi di consulenza specialistica in internazionalizzazione (cfr. art. 6.5.2 dell'Allegato 2)		
Partecipazione a fiere per internazionalizzazione		
a. Affitto area espositiva;		
b. Quote di iscrizione, quote per servizi assicurativi e altri oneri obbligatori previsti dalla manifestazione;		
c. Allestimento e progettazione dello stand;		
d. Hostess e interpretariato.		
Altro (specificare)		
Sono stati concessi aiuti precedenti per l'acquisizione dell'immobile/fabbricato? Se sì, tali aiuti devono essere dedotti dall'importo richiesto		





Analisi di mercato

21

Valutazione di rete impresa/consorzio	
Descrivere la copertura finanziaria dell'investimento e fornire informazioni sul Fondo Patrimoniale	
Prodotto/Servizio	
Analisi della concorrenza	
Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente	
Impatto dell'investimento in termini di indotto sul territorio regionale	
Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità	
Individuazione dei clienti (effettivi e potenziali) e prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa	
Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali (esplicitare)	



Situazione economica finanziaria previsionale a regime			
Calcolo dell'impresa in difficoltà: SI/NO			
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO			
Coerenza tra dimensione del beneficiario e investimenti previsti			
a) Rapporto tra investimento e valore della produzione		Anno Ultimo consuntivo	
	Totale investimento		
	valore della produzione		
	Rapporto investimento/valore della produzione		
	Punteggio		
b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto		Anno Ultimo consuntivo	
	Totale investimento		
	Patrimonio netto		
	Rapporto investimento/patrimonio netto		
	Punteggio		
Totale a) + b)		Punteggio	
Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico			
<u>Analisi qualitativa:</u> esplicitare la compatibilità dell'impresa con il settore di intervento e la specifica esperienza maturata			
<u>Analisi quantitativa:</u>			
a) Indice di copertura delle immobilizzazioni	Aspetti patrimoniali e finanziari	Anno Penultimo	Anno Ultimo consuntivo
	Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Debiti a m/l termine		
	TFR		
	Fondi rischi e oneri escluso gli importi a breve		
	Totale immobilizzazioni al netto di Contributi pubblici		
	Passivo consolidato/Totale immobilizzazioni al netto di contributi pubblici		
	Punteggio		
b) Indice di liquidità	Aspetti patrimoniali e finanziari	Anno Penultimo	Anno Ultimo consuntivo
	Attivo circolante		
	Ratei e risconti attivi		
	Rimanenze		
	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
	Ratei e risconti passivi		
	(Attivo Circolante + ratei e risconti attivi) / (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo + Ratei e risconti passivi)		
	Punteggio		

22



Totale a) + b)		Punteggio	
		Classe di merito	
Valutazione totale degli aspetti patrimoniali e finanziari			
Sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico			
ROI	Aspetti economici	Anno Penultimo	Anno Ultimo consuntivo
	Valore della produzione		
	Costi della produzione		
	Capitale investito (Totale attivo stato patrimoniale)		
	(Valore della produzione - Costi della produzione) / attivo stato patrimoniale		
Totale			
Valutazione complessiva sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico			Esito

← 23

Piano Finanziario a copertura Investimenti					
Investimento					
Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale	Totale atteso
Studi preliminari di fattibilità (€) <i>(solo per le PMI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Progettazione e direzione lavori (€) <i>(solo per le PMI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e/o sue sistemazioni per siti in stato di degrado o precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate relative a immobili inutilizzati e dichiarati inagibili (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, Impianti, attrezzature, hardware e arredi (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programmi informatici, brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi salariali (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macchinari, Impianti, attrezzature, hardware e arredi con leasing finanziario (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi per l'ottenimento, la convalida e la difesa di brevetti e altri attivi immateriali (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto/sostegno all'innovazione (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi per la messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca e diffusione della conoscenza o di una grande impresa che svolga attività di ricerca, sviluppo e innovazione (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo formazione personale senza disabilità né svantaggiato (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi formazione personale con disabilità o svantaggiato (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Misure di efficienza energetica diverse da quelle relative agli edifici (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Promozione dell'energia da fonti rinnovabili (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo delle imprese turistiche (€) <i>(solo per le PMI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Partecipazione a fiere per internazionalizzazione (€) <i>(solo per le PMI)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale investimento complessivo (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Iva Acquisti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo fabbisogni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

24



Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale	Totale atteso
Eccedenza fonti anno precedente (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Apporto di mezzi propri (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altro: cash flow (solo in caso di imprese con bilancio certificato) (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamenti a m/l termine avente esplicito riferimento PIA TURISMO (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale escluso agevolazioni (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Ammontare agevolazioni in conto impianti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale fonti (€)	0,00	0,00	0,00	0,00	

25

Equilibrio finanziario	
Capitale Permanente	
Patrimonio netto <i>(di cui riserve disponibili per €)*</i>	
Fondo per rischi e oneri	
TFR	
Debiti m/l termine	
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	
TOTALE	
Attività Immobilizzate	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	
Immobilizzazioni	
Crediti m/l termine	
TOTALE	
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	



Cantierabilità dell'iniziativa - Impresa	
GANTT	
DIAGRAMMA DI GANTT DELL'INIZIATIVA (DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA ALL'ULTIMAZIONE DELL'INVESTIMENTO)	
Tempistica prevista di realizzazione del programma di investimenti	
Data Avvio (gg/mm/aaaa) La data di avvio non può essere antecedente alla data di presentazione dell'istanza di accesso	
Data realizzazione 50% (gg/mm/aaaa)	
Data ultimazione degli investimenti (gg/mm/aaaa)	
Data di 'Entrata a regime' (gg/mm/aaaa) compresa tra la data di ultimazione e i 12 mesi successivi	
Esercizio a regime	

26

Occupazione generata del Programma di investimento	
Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti <i>Il presente Avviso applica le azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (articolo 22 comma 3 lettera iv del RdC 2021/1060)</i>	
IL PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA DI GENERE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?	SI/NO
ATTRAVERSO QUALI STRUMENTI O AZIONI SPECIFICHE?	
IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE VIENE APPLICATO IN TUTTE LE FASI DEL CICLO DI PROGETTO ?	SI/NO
ATTRAVERSO QUALI STRUMENTI O AZIONI SPECIFICHE?	
QUALI EFFETTI SPECIFICI AVRÀ IL PROGETTO SULLE MINORANZE APPARTENENTI AI SEGUENTI CAMPI DI NON DISCRIMINAZIONE ?	
SESSO	ETA'
SE IL PROGETTO PREVEDE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, SONO PREVISTE AGEVOLAZIONI PER LE PERSONE CON RESPONSABILITÀ FAMILIARI E CHE SI OCCUPANO DEL LAVORO DI CURA ?	SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALE OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI ALLE DONNE ?	SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZI AGLI IMMIGRATI ?	SI/NO
IL PROGETTO FORNISCE UGUALI OPPORTUNITÀ DI ACCESSO A FORMAZIONE, INFORMAZIONE, OCCUPAZIONE E SERVIZIALE PERSONE DISABILI ?	SI/NO
FORNIRE UNA BREVE DESCRIZIONE DI COME IL PROGETTO PROMUOVE E GARANTISCE I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.	



27

Aspetti occupazionali e di qualificazione delle risorse

Sede oggetto di investimento

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Altre Sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati

Totale di tutte le sedi in Puglia

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati



Altre sedi nel S.E.E. non in Puglia

← 28

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso

0,00
Totale
0,00
Di cui donne
0,00
Di cui lavoratori con disabilità
0,00
Di cui lavoratori svantaggiati

Totale Complessivo

ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
0,00	0,00	0,00
Totale	Totale	Totale
0,00	0,00	0,00
Di cui donne	Di cui donne	Di cui donne
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori con disabilità	Di cui disabili	Di cui disabili
0,00	0,00	0,00
Di cui lavoratori svantaggiati	Di cui svantaggiati	Di cui svantaggiati



DICHIARA

- Che, ai fini della determinazione del livello ULA di partenza per il mantenimento ed incremento occupazionale, nel territorio della Regione Puglia, l'impresa è presente con le unità produttive locali di cui alla presente domanda;
- Che il dato ULA, riferito alla/e suddetta/e unità produttiva/e locale/i, nei 12 mesi antecedenti a quello di presentazione della istanza di accesso è pari a;
- Che tali informazioni sono vere e corrispondono a quanto riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

SI IMPEGNA

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

AUTORIZZA

- la Regione Puglia, l'Organismo Intermedio ed ogni altro soggetto formalmente delegato, ad effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria sia dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di aver preso visione e di accettare tutti gli articoli dell'Avviso.

Con particolare riferimento all'Art. 21 dell'Avviso, il sottoscritto è consapevole che il conferimento dei dati è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto di fornire alcuni dati potrebbe inficiare la corretta valutazione della domanda di agevolazione.

ACCETTA

- di essere incluso, in caso di esito positivo, nell'elenco dei beneficiari in cui sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato

ALLEGA

- DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmata digitalmente, ove possibile) per i soggetti di cui ai punti bb) e cc)

Altra documentazione a corredo:

- atto costitutivo e, laddove previsto, lo statuto
- bilanci degli ultimi due esercizi (firmati digitalmente)
- copia del libro soci e/o documentazione equipollente
- documentazione relativa alla disponibilità della sede
- relazione sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata (i titoli devono essere citati) in relazione all'attività svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione
- relazione di sostenibilità ambientale (facoltativa), matrice ambientale e climate change
- altra documentazione prevista a corredo dall'allegato 2 art. 7

Marca da bollo N. del

Data

Firma digitale

.....

pugliasviluppo



DSAN di autocertificazione delle informazioni antimafia (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto nato a prov. (.....) il, cod. fisc., residente a prov. (.....) in via,, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità, in qualità di Legale Rappresentante, dell'impresa

DICHIARA

Che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli articoli 1 e 2 legge 13 agosto 2010, n.136" e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARA

Inoltre, per le finalità dell'art.85 (soggetti sottoposti alla verifica antimafia) del già citato D.Lgs. 6 Settembre 2011, n.159, che ci sono / che non ci sono conviventi.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma digitale del dichiarante

.....



Relazione di cantierabilità del tecnico abilitato

Il sottoscritto, C.F., professionista con studio professionale in via N iscritto all'Ordine/Collegio dei prov. di al n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

DICHIARA

Che:

1. il progetto sarà svolto nel Comune di in VIA,
2. la sede di cui al punto precedente è individuata catastalmente al Foglio n. Particella n. sub., di categoria, di complessivi mq
3. il titolo di disponibilità dell'immobile ed estremi di cui al punto precedente è
4. la destinazione urbanistica dell'immobile di cui al punto 2 è, come da strumento urbanistico vigente adottato con, atti tecnico-amministrativi di rispetto delle norme urbanisticheestremi agibilità (specificare se le norme tecniche di attuazione del comune di riferimento consentono la destinazione d'uso prevista dall'investimento)
5. la documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse è..... (Per avvio delle procedure relative all'ottenimento delle autorizzazioni amministrative necessarie allo svolgimento delle attività da realizzare, si intende la richiesta di titolo abilitativo - DPR n. 380/2001 e s.m.e i. e L. 122/10 e s.m.i. - riferito alle opere da realizzare. La documentazione deve essere accompagnata dalla dichiarazione asseverativa del progettista, dagli elaborati progettuali allegati all'istanza per l'ottenimento del titolo abilitativo, nonché dall'attestazione concernente il titolo di legittimazione alla sua presentazione)
6. non sussiste evidente incompatibilità dell'iniziativa oggetto di agevolazione con gli strumenti urbanistici vigenti in ragione di
7. le infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa sono: (dato meramente informativo)
8. gli ulteriori eventuali fabbisogni infrastrutturali connessi all'iniziativa sono: (dato meramente informativo)
9. I titoli abilitativi, comprensivi di pareri e/o nulla osta, necessari alla realizzazione dell'intervento sono i seguenti (specificare anche se già conseguiti o da conseguire):
10. le fasi della Procedura tecnico - amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari) sono le seguenti:

Fasi	Procedura tecnico – amministrativa (autorizzazioni, pareri e permessi necessari)				Tempistica		
	N. Fase	Tipologia procedura	Soggetto Preposto	Stato Procedura	Eventuali Criticità	Data Avvio	Data termine
1							
11. sono previste opere necessarie al recupero di immobili esistenti e non utilizzati:
 - a. Degrado fisico sopravvenuto
 - b. Obsolescenza funzionale, strutturale o tecnologica
12. l'iniziativa oggetto di agevolazione è/non è cantierabile e coerente con gli strumenti urbanistici, fermo restando quanto evidenziato ai punti precedenti.

Data

Firma digitale del professionista incaricato



Relazione di sostenibilità ambientale

La scheda è da sottoscrivere nella modalità di Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio

Il sottoscritto, C.F., professionista incaricato dalla ditta, con studio professionale in, via, n., iscritto all'Ordine/Collegio dei, prov. di, n.,

con riferimento alla seguente iniziativa, del valore di € (finanziamento €)

presentato da,

di cui di seguito si riporta Breve descrizione dell'iniziativa oggetto di finanziamento:

- 1) descrivere in maniera concisa, ma esaustiva in cosa consiste l'intervento, avendo cura di indicare l'interazione dell'attività oggetto di finanziamento con l'attività dell'impresa eventualmente già esistente
- 2) qualora sia prevista la realizzazione di nuovi manufatti, indicarne le caratteristiche generali (superfici, volumi); N.B. tale indicazione deve essere fornita anche se la realizzazione degli stessi Non rientra nel finanziamento richiesto
- 3) indicare la tipologia di cicli produttivi da installare e/o modificare, le quantità di materiali (input / output), i fabbisogni energetici, la produzione di rifiuti, le capacità produttive, ecc. :

Informazioni utile alla valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento proposto (misure, interventi, iniziative, caratteristiche previste dall'intervento e valorizzabili ai fini della valutazione della sostenibilità)

DICHIARA

- che l'intera area di ubicazione dell'insediamento produttivo è sita nel Comune diin VIA, ed individuata catastalmente al Foglio n. Particella n. del Comune di, allegando alla presente un inquadramento generale su ortofoto evidenziando il perimetro dell'azienda con idonea campitura.
- si dichiara che l'attività del soggetto proponente si pone, rispetto alla applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, nel seguente modo:

l'attività è/non è riconducibile alla/alle seguenti tipologie di opere descritte negli allegati A e B della LR 26/2022 e/o degli allegati II e II-bis alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

A mero scopo esemplificativo e senza carattere di esaustività si riportano di seguito le tipologie di opere riportate negli allegati A e B della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento.



ALLEGATO	PRESENZA	DESCRIZIONE
A1. b) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: - per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto, potassio (fertilizzanti semplici o composti) (progetti non inclusi nell'Allegato II del d.lgs. 152/2006); - per la fabbricazione di prodotti di base fitosanitari e di biocidi; - per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico; - per la fabbricazione di esplosivi.		
A1. c) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.		
A1. d) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 35.000 t/anno di materie prime lavorate.		
A1. l) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A1, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A1.		
A2. b) Impianti industriali destinati: - alla fabbricazione di pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; - alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 200 tonnellate al giorno.		
A2. c) Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità supera le 12 tonnellate di prodotto finito al giorno.		
A2. l) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A2, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A2.		
A3. c) Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente elenco A3, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente elenco A3.		
B1. f) Trattamento di prodotti intermedi e fabbricazione di prodotti chimici, per una capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate.		
B1. g) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno in materie prime lavorate.		
B1. i) Parchi tematici di superficie superiore a 5 ettari.		
B1. k) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A1 o all'elenco B1 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A1).		
B2. h) Impianti industriali non termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, con potenza complessiva superiore a 1 MW.		
B2. m) Impianti di arrostimento o sinterizzazione di minerali metalliferi che superino i 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.		



B2. o) Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante: - laminazione a caldo con capacità superiore a 20 tonnellate di acciaio grezzo all'ora; - forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 KJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MW; - applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora.		
B2. q) Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno.		
B2. r) Impianti per il trattamento di superfici di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano volume superiore a 30 metri cubi.		
B2. s) Impianti di costruzione e montaggio di auto e motoveicoli e costruzioni dei relativi motori; impianti per la costruzione e riparazione di aeromobili; costruzione di materiale ferroviario e rotabile che superino 10.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.		
B2. w) Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con densità di colata per forno superiore a 300 kg al metro cubo.		
B2. x) Impianti per la fusione di sostanze minerali, compresi quelli destinati alla produzione di fibre minerali, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.		
B2. y) Impianti per la produzione di vetro compresi quelli destinati alla produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 tonnellate al giorno.		
B2. z) Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 t/giorno oppure di calce viva in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 50 t/giorno o in altri tipi di forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 t/giorno.		
B2. aa) Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 t/giorno.		
B2. bb) Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale.		
B2. cc) Impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 t/giorno su base annua.		
B2. dd) Impianti per la produzione di birra o malto con una capacità di produzione superiore a 500.000 hl/anno;		
B2. ee) Impianti per la produzione di dolciumi e sciroppi che superano 50.000 metri cubi di volume.		
B2. gg) Impianti per la produzione di farina di pesce o di olio di pesce con capacità di lavorazione superiore a 50.000 q/anno di prodotto lavorato		
B2. hh) Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnia che superino 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.		
B2. ii) Zuccherifici, impianti per la produzione di lieviti con capacità di produzione o raffinazione superiore a 10.000 t/giorno di barbabietole.		
B2. jj) Impianti di fabbricazione di pannelli di fibre, pannelli di particelle e compensati di capacità superiore alle 50.000 t/anno di materie lavorate.		
B2. kk) Impianti per la produzione e la lavorazione di cellulosa, fabbricazione di carta e cartoni di capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.		
B2. ll) Impianti per il pretrattamento (operazioni quali il lavaggio, l'imbianchimento, la mercerizzazione) o la tintura di fibre tessili, di lana la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno.		
B2. mm) Impianti per la concia del cuoio e del pellame qualora la capacità superi le 3 tonnellate di prodotto finito al giorno.		



B2. nn) Fabbricazione e trattamento di prodotti a base di elastomeri con almeno 25.000 t/anno di materie prime lavorate.		
B2. zz) Villaggi turistici di superficie superiore a 5 ettari, centri residenziali turistici ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto o volume edificato superiore a 25.000 metri cubi, o che occupano una superficie superiore ai 20 ettari, esclusi quelli ricadenti all'interno dei centri abitati.		
B2. aaa) Piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette e altri veicoli a motore.		
B2. bbb) Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro.		
B2. ccc) Banchi di prova per motori, turbine, reattori quando l'area impegnata supera i 500 metri quadrati.		
B2. ddd) Fabbricazione di fibre minerali artificiali che superano 5.000 metri quadrati di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume.		
B2. ggg) Terreni da campeggio e caravanning a carattere permanente con capacità superiore a 300 posti roulotte caravan o di superficie superiore a 5 ettari.		
B2. iii) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A2 o all'elenco B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A2).		
B3. i) Modifiche o estensioni di progetti di cui all'elenco A3 o all'elenco B3 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'elenco A3).		
EVENTUALE ALTRO ALLEGATO NON RIPORTATO INNANZI		

- si dichiara che l'attività del soggetto proponente si pone, rispetto alla applicazione della normativa in materia di autorizzazione integrata ambientale, nel seguente modo:

L'attività è/non è riconducibile alla/alle seguenti tipologie di opere descritte nell'allegato C della LR 26/2022 e/o nell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii

A mero scopo esemplificativo e senza carattere di esaustività si riportano di seguito le tipologie di opere riportate nell'allegato C della LR 26/2022 più frequentemente interessate dalle progettualità oggetto di finanziamento

ALLEGATO	PRESENZA	DESCRIZIONE
2.1) Arrostimento o sinterizzazione di - minerali metallici compresi i minerali solforati.		
2.2) Produzione di ghisa o acciaio (fusione primaria o secondaria), compresa la relativa colata continua di capacità superiore a 2,5 Mg all'ora.		
2.3) Trasformazione di metalli ferrosi mediante: a) attività di laminazione a caldo con una capacità superiore a 20 Mg di acciaio grezzo all'ora; b) attività di forgiatura con magli la cui energia di impatto supera 50 kJ per maglio e allorché la potenza calorifica è superiore a 20 MWh; c) applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 Mg di acciaio grezzo all'ora.		
2.4) Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno.		
2.5) Lavorazione di metalli non ferrosi: a) produzione di metalli grezzi non ferrosi da minerali, nonché concentrati o materie prime secondarie attraverso procedimenti metallurgici, chimici o elettrolitici; b) fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero e funzionamento di fonderie di metalli non ferrosi, con una capacità di fusione superiore a 4 Mg al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 Mg al giorno per tutti gli altri metalli.		



2.6) Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 metri cubi.		
3.1) Produzione di cemento, calce viva e ossido di magnesio: a) produzione di clinker (cemento) in forni rotativi la cui capacità di produzione supera 500 Mg al giorno oppure altri forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno; b) produzione di calce viva in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50Mg al giorno; c) produzione di ossido di magnesio in forni aventi una capacità di produzione di oltre 50 Mg al giorno.		
3.3) Fabbricazione del vetro compresa la produzione di fibre di vetro, con capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.		
3.4) Fusione di sostanze minerali compresa la produzione di fibre minerali, con una capacità di fusione di oltre 20 Mg al giorno.		
3.5) Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.		
4.1) Fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: a) idrocarburi semplici (lineari o anulari, saturi o insaturi, alifatici o aromatici); b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche; c) idrocarburi solforati; d) idrocarburi azotati, segnatamente amine, amidi, composti nitrosi, nitrati o nitrici, nitrili, cianati, isocianati; e) idrocarburi fosforosi; f) idrocarburi alogenati; g) composti organometallici; h) materie plastiche (polimeri, fibre sintetiche, fibre a base di cellulosa); i) gomme sintetiche; j) sostanze coloranti e pigmenti; k) tensioattivi e agenti di superficie.		
4.2) Fabbricazione di prodotti chimici inorganici, e in particolare: a) gas, quali ammoniaca, cloro o cloruro di idrogeno, fluoro e fluoruro di idrogeno, ossidi di carbonio, composti di zolfo, ossidi di azoto, idrogeno, biossido di zolfo, bicloruro di carbonile; b) acidi, quali acido cromico, acido fluoridrico, acido fosforico, acido nitrico, acido cloridrico, acido solforico, oleum e acidi solforati; c) basi, quali idrossido d'ammonio, idrossido di potassio, idrossido di sodio; d) sali, quali cloruro d'ammonio, clorato di potassio, carbonato di potassio, carbonato di sodio, perborato, nitrato d'argento; e) metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio.		
4.3) Fabbricazione di fertilizzanti a base di fosforo, azoto o potassio (fertilizzanti semplici o composti).		
4.4) Fabbricazione di prodotti fitosanitari o di biocidi.		
4.5) Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi.		
6.1) Fabbricazione in installazioni industriali di: a) pasta per carta a partire dal legno o da altre materie fibrose; b) carta o cartoni con capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno; c) uno o più dei seguenti pannelli a base di legno: pannelli a fibre orientate (pannelli OSB), pannelli truciolari o pannelli di fibre, con una capacità di produzione superiore a 600 metri cubi al giorno.		
6.2) Pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o tintura di fibre tessili o di tessuti la cui capacità di trattamento supera le 10 Mg al giorno.		
6.3) Concia delle pelli qualora la capacità di trattamento superi le 12 Mg al giorno di prodotto finito.		



<p>6.4)</p> <p>a) Funzionamento di macelli aventi una capacità di produzione di carcasse di oltre 50 Mg al giorno.</p> <p>b) Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:</p> <p>1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno;</p> <p>2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno;</p> <p>3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a:</p> <p>- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure</p> <p>- $300 - (22,5 \times A)$ in tutti gli altri casi.</p> <p>L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto.</p> <p>c) Trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 Mg al giorno (valore medio su base annua).</p>		
<p>6.7) Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.</p>		
<p>6.8) Fabbricazione di carbonio (carbone duro) o grafite per uso elettrico mediante combustione o grafitizzazione.</p>		
<p>6.10) Conservazione del legno e dei prodotti in legno con prodotti chimici con una capacità di produzione superiore a 75 metri cubi al giorno eccetto il trattamento esclusivamente contro l'azzurratura.</p>		
<p>6.11) Attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui è svolta una delle attività di cui al presente Allegato.</p>		
<p>EVENTUALE ALTRO ALLEGATO NON RIPORTATO INNANZI</p>		

Data

Firma digitale del professionista incaricato



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

MATRICE AMBIENTALE - INTERVENTI PREVISTI IN TEMA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE								
Guida operativa e check list, ove applicabili, disponibili al link: https://www.italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html								
n°	OBIETTIVI GENERALI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	ATTIVITÀ/INVESTIMENTI PREVISTI DEFINITI	TECNOLOGIE/TECNICHE UTILIZZATE	INVESTIMENTO PREVISTO	di cui INVESTIMENTI PRODUTTIVI	% SU PROGRAMMA INVESTIMENTI	RISULTATI PREVISTI	RISULTATI DI SINTESI
1	Mitigazione dei cambiamenti climatici							
2	Adattamento ai cambiamenti climatici							
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine							
4	Economia circolare (compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)							
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento							
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi							
			TOTALE					

IL TECNICO



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹ ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento² ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴ 			
	2	Sono state adottate le necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica comprovati dalla Relazione Tecnica?			
	3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida riportate all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	3.1	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4,5,6,7,8,e 9. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	E' stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
	5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?			
	6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disseminazione e fine vita specificati nella scheda tecnica?			
	7	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?			
	8	E' presente un piano ambientale di cantierizzazione?			
	9	E' stata condotta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
	10	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree di divieto indicate nella scheda tecnica?			
11	Per gli edifici situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata volta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?				
12	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?				

	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	
13		
14	E' disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero?	
15	E' presente un'asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPg ₁ tot) dell'edificio è almeno del 20% inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, Nearly Zero-Energy Building)?	
16	Se pertinente, sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?	
<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto deiicoli 17, 18, 19, 20 e 21. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>		
Ex-post		
17	Sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indicino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?	
18	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	
19	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	
20	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	
21	Sono presenti le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	
22	Se pertinente, è disponibile l'indicazione dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla Vinca?	

¹ Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).

² Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.




³ L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

⁴ L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNS₄₀

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: <ul style="list-style-type: none"> • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle¹; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento²; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori³ e agli impianti di trattamento meccanico biologico⁴ 			
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015			
	<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>				
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?			
	2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?			
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>				
	2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?			
	2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?			
	3	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al punto 3 al punto 3.1</i>				
	3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?			
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 4.5.6.7.8. 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post.</i>				
	4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?			
5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?				
6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?				
7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenenti Amianto (MCA)?				
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?				
9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?				

  	
10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?
11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?
<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11.1</i>	
11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?
12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?
<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>	
Ex-post	
13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indicino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?
14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?
15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?
16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?
17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?
<p>1. Ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01).</p> <p>2. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.</p> <p>3. L'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.</p> <p>4. L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito della presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.</p>	



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' disponibile l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore e/o fornitore?		
	2	I prodotti elettronici acquistati sono dotati di un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ad esempio TCO Certified, EPEAT 2018, Blue Angel, TÜV Green Product Mark o di etichetta equivalente)		Specificare il tipo di etichetta ambientale di tipo I
	3	In caso di assenza di un'etichetta ambientale di tipo I dovranno essere verificati i requisiti seguenti al posto del punto 2		
		L'AAE è dotata di Etichetta EPA ENERGY STAR?		
		In alternativa al punto 3, rispondere al punto 3.1		
	3.1	E' disponibile una dichiarazione del produttore che attesti che il consumo tipico di energia elettrica (Etec), calcolato per ogni dispositivo offerto, non superi il TEC massimo necessario (Etec-max) in linea con quanto descritto nell'Allegato III dei criteri GPP UE ?		
	4	Nel caso di server e prodotti di archiviazioni dati, è disponibile la dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424)?		
	5	Nel caso di computer fissi e display, è presente la marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043?		
	6	Nel caso di fornitura di apparecchiature TIC ricondizionate/rifabbricate, è disponibile una delle certificazioni di sistema di gestione seguente: <ul style="list-style-type: none"> • ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS (certificazione di sistema di gestione disponibile sotto accreditamento –il campo di applicazione della certificazione dovrà riportare lo specifico scopo richiesto); • EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita)? 		
7	E' disponibile una dichiarazione del produttore/fornitore di rispetto della seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); Compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE e ss.m.i.)?			
8	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?			
Alle apparecchiature per stampa, copia, multifunzione e servizi di Print&Copy si applica un requisito trasversale				
	9	E' verificata la conformità alle specifiche tecniche e clausole contrattuali dei Criteri ambientali minimi "Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio, approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019" ?		



Cofinanziato dall'Unione europea



Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
		<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>		
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?		
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?		
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?		
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?		
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?		
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?		
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?		
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?		
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?		
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?		
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?		
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?		
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?		
Ex post	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?		



21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	
22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?	
23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerge la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?	
24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?	
25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	
26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?	
27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VinCA?	

Scheda 6 - Servizi informatici di hosting e cloud

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	0.1	E' disponibile una Certificazione di sistema di gestione ambientale di tipo ISO 14001 o EMAS rilasciata sotto accreditamento?		
	<i>Il requisito 0.1 verifica il rispetto del principio DNSH in maniera trasversale per tutti gli obiettivi ambientali rilevanti. Nel caso in cui questo non fosse disponibile, rispondere ai punti successivi</i>			
	<i>In un primo momento l'elemento di verifica al punto 1 rimpiazzerà gli elementi di verifica ai punti 2, 3 o 4</i>			
	1	Le nuove apparecchiature IT acquistate per i data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono certificate secondo lo standard internazionale sull'efficienza energetica EnergyStar, o equivalente?		
	<i>I punti 2, 3 e 4 sono alternativi</i>			
2	Sono stati svolti degli studi di fattibilità per l'implementazione e il rispetto di tutte le "pratiche attese" incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5?			
3	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management?"			
4	Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud e fornite le relative prove di verifica?			
5	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud hanno un piano di gestione dei rifiuti?			
<i>Nel caso in cui fosse verificato il punto 4, i punti 6, 7 e 8 si ritengono automaticamente verificati</i>				



	6	E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?	
	7	E' disponibile la comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale, anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014? In alternativa, è presente sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001), che sia certificato da organismi di certificazione della conformità e riporti l'uso di refrigeranti;	
	8	La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) (la conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018)?	
Ex-post	<i>In un primo momento l'elemento di verifica al punto 9 rimpiazzerà l'elemento di verifica al punto 10</i>		
	9	Sono stati attuati i criteri di esecuzione del contratto così come definiti dai Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud nel Documento di Lavoro dei servizi della Commissione e sono disponibili le relative prove di verifica?	
	10	L'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN- CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) è stata verificata da una parte terza indipendente ed è stato svolto un audit almeno ogni tre anni?	

Scheda 8 - Data center

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
--------------------------------------	----	-----------------------	------------------------------	--



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Ex-ante	1	E' disponibile una comunicazione del calcolo della media ponderata del potenziale di riscaldamento globale , anche per l'inventario dei refrigeranti utilizzati nei siti o per fornire il servizio, e dimostrazione dell'aderenza al metodo descritto nell'allegato IV del regolamento (UE) n. 517/2014, e al limite di 675 (anche un sistema di gestione dell'energia (norma ISO 50001) o un sistema di gestione ambientale (sistema EMAS o norma ISO 14001) che riportino l'uso di refrigeranti e siano verificati da terzi possono essere accettati come prova)?		
	<i>i punti 2, 3 e 4 sono alternativi</i>			
	2	I data center dimostrano la partecipazione aggiornata al European Code of Conduct for Data Center Energy Efficiency, fornendo un modulo compilato che descriva lo status di attuazione delle migliori prassi previste, ricomprese nella versione più aggiornata del Best Practice Guidelines for the European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency »?		
	3	I data center aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data centre facilities and infrastructures- Part 99-1 : Recommended practices for energy management?"		
	4	Sono rispettati tutti i Criteri dell'UE applicabili in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e servizi cloud?		
	I data center hanno un piano di gestione dei rifiuti?			
<i>Nel caso in cui fosse verificato il punto 4, i punti 6 e 7 si ritengono automaticamente verificati</i>				
Ex-post	6	E' disponibile una dichiarazione dei produttori/fornitori di conformità alla seguente normativa: ecodesign (Regolamento (EU) 2019/424) considerato che la conformità alle normative può essere dimostrata anche tramite il sistema di gestione ISO 30134:2016 certificato da organismi di certificazione accreditati?		
	7	La conformità delle apparecchiature dei data center è autocertificata dal produttore/fornitore tramite una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, adeguandosi alla seguente normativa: REACH (Regolamento (CE) n.1907/2006); RoHS (Direttiva 2011/65/EU e ss.m.i.); compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE) (la conformità alla norma RoHS può essere dimostrata applicando la norma EN IEC 63000:2018)?		
	<i>I punti 8 e 9 sono alternativi</i>			
	8	Sono rispettate tutte le indicazioni definite nei Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud della Commissione Europea applicabili e sono disponibili le relative prove di verifica?		
	9	L'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN- CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) è stata verificata da una parte terza indipendente ed è stato svolto un audit almeno ogni tre anni?		

Scheda 9 - Acquisto di veicoli

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
--------------------------------------	----	-----------------------	-------------------------------	--

  			
Ex-ante	1	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di efficienza energetica dell'autoveicolo oggetto di finanziamento rispettanti i criteri indicati alla relativa scheda tecnica?	
	2	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore contenente le caratteristiche di emissioni di carbonio e sostanze inquinanti dell'autoveicolo oggetto di finanziamento così come specificate nella relativa scheda tecnica?	
	3	Il rispetto dei criteri definiti per le emissioni di CO ₂ ed efficienza energetica in conformità ai criteri stabiliti nel GPP sui Criteri dell'UE per gli appalti pubblici verdi nel settore del trasporto su strada è stato certificato?	
	4	Per i veicoli a doppia alimentazione a combustione interna, benzina-metano e benzina-GPL, sono indicati i dati di emissione di CO ₂ (g/km) relativi al solo gas (metano o GPL)?	
	<i>Per i veicoli ad alimentazione esclusivamente elettrica, si ritengono non applicabili gli elementi di controllo n.1-2-3-4. Per i veicoli per i quali lo standard Euro VI non è applicabile, rispondere al punto 5</i>		
	5	E' disponibile il certificato di omologazione, etichetta energetica o certificazione del costruttore dell'autoveicolo acquistato che dimostri che le emissioni dirette di CO ₂ dei veicoli sono pari a zero?	
	6	Per i materiali realizzati con fibre riciclate, sono conformi alle certificazioni "Global Recycle Standard" o altra certificazione equivalente o alla norma tecnica UNI-EN 16640:2017?	
	7	E' disponibile un contratto stipulato con il sistema collettivo o individuale di raccolta e recupero delle batterie di trazione anche se non specificata l'effettiva modalità di recupero o riutilizzo degli accumulatori?	
	8	Per i veicoli privi di batteria, con la batteria elettrica fornita separatamente in leasing operativo, il fornitore ha offerto un "piano di manutenzione programmata" della stessa?	
	9	Per i veicoli delle categorie M1, N1 è disponibile il certificato di omologazione attestante che i veicoli siano (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli N2, N3 è stato dimostrato che sia stato messo in atto un piano che dimostri che i veicoli sono (a) riutilizzabili o riciclabili per almeno l'85 % del peso; e (b) riutilizzabili o recuperabili per almeno il 95 % del peso? Per i veicoli M2 e M3, tale documentazione potrà essere prodotta dai concorrenti su base volontaria ma non rappresenterà un criterio minimo da rispettare in quanto tali categorie di veicoli non sono previste.	
	10	E' disponibile il certificato di omologazione attestante i requisiti previsti per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento?	
Ex-post	11	E' disponibile il certificato di avvenuta rottamazione qualora la PA abbia attribuito all'OE il servizio di rottamazione del veicolo durante il periodo di vigenza contrattuale?	



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

Scheda 11 - Produzione di biometano

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' stata verificata la completezza e regolarità della progettazione delle misure di Prevenzione incendi dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materie prime e di prodotto finito?		
	2	E' stata prevista una riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 65% o l'80%, a seconda della destinazione del biometano prodotto nell'impianto, rispetto alle corrispettive emissioni relative ai combustibili fossili?		
	3	In fase di procedimento autorizzativo sono state analizzate correttamente le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e sono state predisposte delle eventuali misure mitigative dei danni accidentali quali la presenza di una torcia?		
	4	E' stata realizzata una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale come da Appendice 1 della Guida Operativa?		
	5	In caso di eventuali rischi legati all'adattamento, sono state implementate le necessarie misure?		
	6	sono state predisposte, in ambito del procedimento autorizzativo, le pratiche per il corretto smaltimento del digestato rispetto a: - quanto stabilito secondo le BAT – AEL, rispetto alle emissioni nell'aria e nell'acqua stabilite per il trattamento anaerobico dei rifiuti nelle più recenti conclusioni; - previsione di vasche di stoccaggio di volume pari alla produzione di almeno 30 giorni, dotate di una copertura e sistemi di captazione e recupero del gas (tale requisito non è richiesto nel caso in cui il digestato non venga stoccato, ma avviato direttamente al processo di compostaggio); - L'eventuale soddisfacimento delle prescrizioni relative ai materiali fertilizzanti definite nelle categorie di materiali riportate in All.II del Regolamento (UE) 2019/1009 corrispondenti alla categoria CMC (categorie fertilizzanti o ammendanti per uso agricolo)		
	7	Sono state ottenute le valide autorizzazioni per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato, svolte?		
	8	E' disponibile l'attestazione di assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse è stata prevista la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN		
	10	Per gli interventi situati in siti della Rete Natura 2000, o in prossimità di essi, sarà necessario sottoporre l'intervento a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).		

  	
11	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti? Sono state ottenute tutte le licenze ambientali pertinenti per l'intervento in questione?
12	E' disponibile la certificazione di (prodotto) biometano sostenibile rilasciata sotto accreditamento?
13	Ove necessario, sono state ottenute le regolari licenze edilizie necessarie alla costruzione/riconversione dell'impianto di produzione del biometano, inclusa la Conferenza dei Servizi, contestualmente al procedimento di VIA (nel caso di competenza regionale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale) o successivamente al procedimento di VIA (nel caso di competenza statale o regionale, in applicazione del comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006?
14	E' stata verificata la copertura del periodo di Certificazione SNC (ex DM 14-11-2019), rilasciato da Organismo Accreditato, per lo specifico sito e per lo specifico biocarburante sostenibile (ovvero il Biometano)?
15	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 65% o di almeno l'80%, a seconda della destinazione del biometano prodotto nell'impianto, secondo la metodologia di calcolo all'Allegato V della Direttiva EU 2018/2001, in linea con quanto previsto agli allegati VI e VII del decreto legislativo che recepisce tale direttiva?
16	E' stato attestato il mantenimento dei criteri della Direttiva EU 2018/2001 (RED2) dell'articolo 29 p.to 2 a p.to 5 e, in caso di uso di biomassa da foreste, dei criteri all'art. 29, p.to 6 e 7, della medesima Direttiva?
17	E' stata mantenuta la certificazione SNC sistema nazionale di certificazione per la produzione del biometano?
18	Sono stati monitorati gli eventuali elementi di rischio individuati e implementate e monitorate le misure predisposte per la loro mitigazione?
19	E' effettuato il monitoraggio e la registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redazione del bilancio idrico?
20	E' stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità per quello che riguarda le pratiche di smaltimento del digestato come compost o come fertilizzante da spandimento?
21	Se applicabile, è confermata la conformità ai Piani per il contrasto ai superamenti dei limiti della qualità dell'aria?
22	Se applicabile, è confermata la conformità alla direttiva sulle Emissioni Industriali (Direttiva 2010/75/UE)?
23	Se applicabile, è confermato l'utilizzo di almeno il 40% in peso di effluenti zootecnici nel piano di alimentazione complessivo?
24	E' stato mantenuto un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS,)?
24	Sono monitorati i parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?
Scheda 12 - Produzione elettricità da pannelli solari	



Cofinanziato dall'Unione europea






Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI o in generale rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione?		
	2	I pannelli fotovoltaici hanno la Marcatura CE, inclusa la certificazione di conformità alla direttiva Rohs, o rispondono ai criteri previsti dal GSE?		
	3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della Guida Operativa, per impianti di potenza superiore a 1 MW?		
	4	Sono stati rispettati gli obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (nel seguito, AEE) anche attraverso l'iscrizione dello stesso nell'apposito Registro dei produttori AEE ?		
	5	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta una verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?		
	6	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato ottenuto il nulla osta degli enti competenti?		
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	8	Per gli impianti fino a 20kW è stata verificata la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008?		
	9	Per gli impianti oltre i 20kW è stata acquisita la documentazione prevista dalla Lettera Circolare M.I. Prot. n. P515/4101 sotto 72/E.6 del 24 aprile 2008 e successive modifiche ed integrazioni relativa all'Aggiornamento della modulistica di prevenzione incendi da allegare alla domanda di sopralluogo ai fini del rilascio del CPI?		
	10	Sono state effettuate le eventuali soluzioni di adattamento climatico individuate ?		
	11	Se pertinente, le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate?		

Scheda 13 - Produzione di elettricità da energia eolica





Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

  		Elemento di controllo		Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.				
Ex-ante	1	Sono state rispettate le norme CEI in materia di eolico oppure applicate le migliori pratiche disponibili per gli aerogeneratori installati e l'efficiamento della produzione e distribuzione di elettricità da energia eolica?			
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici, in funzione dei luoghi di ubicazione secondo i criteri definiti all'appendice 1 della Guida Operativa?			
	3	Il progetto da sottoporre a una verifica di assoggettabilità a VIA e/o a VIA contiene una valutazione dell'impatto acustico sottomarino che assicuri che il progetto non implicherà il superamento di livelli acustici tale da avere effetti negativi sulle popolazioni degli animali marini?			
	4	E' stato predisposto un piano di gestione dei rifiuti relativi agli impianti eolici e delle apparecchiature necessarie alla produzione di elettricità che permetta di garantire il maggior livello possibile di riciclo, riutilizzo e/o adeguata gestione dei componenti?			
	5	E' stato sviluppato un modello acustico previsionale?			
	6	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto previste nella relativa scheda tecnica, è stata verificata preliminarmente, mediante censimento florofaunistico, l'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? E per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?			
	7	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?			
	8	Sono state attuate delle soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?			
	9	Gli aerogeneratori installati in impianto sono conformi alla normativa CEI 61400?			
	10	E' stato condotto il monitoraggio acustico prescritto?			
	11	Tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione della VIA sono regolari e monitorate?			
	12	E' stato condotto il monitoraggio ambientale prescritto dagli Enti? <i>Solo per gli impianti offshore, verificare il punto</i>			
	13	Durante il procedimento di VIA è stato verificato il rispetto dei criteri di non interferenza negativa sul buono stato ecologico dell'ambiente marino nel rispetto dei target fissati dal più recente aggiornamento della legislazione nazionale?			

Scheda 14 - Produzione elettricità da combustibili da biomassa solida, biogas e bioliquidi

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

  		Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Tempo di svolgimento delle verifiche	n.				
	1	E' confermata la completezza e regolarità della progettazione delle misure di Prevenzione Incendi dell'impianto in esercizio e degli eventuali depositi di materie prime e di prodotto finito, ove previsto dalla normativa vigente?			
	2	Sono state adottate, o è in progetto che lo siano, le BAT di settore applicabili nella fase di progettazione dell'impianto di produzione en. el.?			
	3	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri della Direttiva UE 2018/2001?			
	4	E' stato previsto il rispetto dei criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 di attuazione della direttiva (UE) 2018/2001?			
	5	Ove previsto dalla normativa vigente, sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale?			
	6	Sono state realizzate le misure per mitigare i danni dovuti alle emissioni di CO ₂ provocati dall'eventuale rilascio accidentale?			
	7	In fase di progettazione, è stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici, in funzione del luogo di ubicazione, secondo i criteri descritti nell'appendice 1 della Guida Operativa?			
	8	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali necessarie?			
	Ex-ante	9	Per gli impianti ricadenti in VIA, sono stati trattati, in ambito del procedimento autorizzativo, gli aspetti connessi con: a. Efficienza energetica in relazione alla potenza termica nominale; b. emissioni nell'aria e nell'acqua stabilite per gli impianti di produzione elettrica c. riutilizzo/recupero delle biomasse costituite da rifiuti nel processo di produzione energia elettrica		
		10	Ove pertinente, sono state ottenute le valide autorizzazioni per le attività di trattamento, compostaggio e spandimento del digestato, svolte?		
		11	Ove pertinente, è attestazione l'assenza di PFAS nel digestato prima dell'utilizzo in agricoltura?		
		12	Per le strutture situate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse è stata verificata in via preliminare, mediante censimento fito-faunistico, l'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
		13	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
Ex-post	14	Ove previsto dalla normativa vigente, è confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione del VIA e l'ottenimento dell'AIA (Aut. Integr. Amb.le); esse includono scarichi idrici, emissioni (convogliate e diffuse) e deposito di sostanze pericolose?			

		<p>Cofinanziato dall'Unione europea</p>			<p>REGIONE PUGLIA</p>									
	15	Ove previsto dalla normativa vigente, è confermata la completezza e regolarità del Certificato di Prevenzione Incendi per la relativa categoria di appartenenza (depositato/approvato dalla Stazione dei VVF competente)?	16	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG?	17	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	18	E' confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali, incluse la presentazione del VIA. ?	19	E' svolto il monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redazione del bilancio idrico, ove previsto dalla normativa vigente?	20	Ove previsto dalla normativa vigente, è disponibile la relazione annuale di controllo del Piano di monitoraggio e controllo adottato nell'ambito dell'autorizzazione?	21	Sono correttamente monitorati i parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?



Cofinanziato dall'Unione europea



Scheda 15 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno in aree industriali dismesse

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri di riduzione del GHG come prescritto dalla Direttiva EU 2018/2001 dell'articolo 28, comma 5, recepita dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 o, in alternativa, sono stati validati i dati di progetto secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018?		
	2	E' stato previsto un utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione del processo con un contenuto inferiore a 100 gCO ₂ /kWh e in una quantità inferiore a 58 MWh/tH ₂ ?		
	3	Sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e definite le eventuali misure di mitigazione?		
	4	E stata effettuata una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro secondo quanto descritto nell'Appendice 1 alla Guida operativa?		
	5	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali?		
	6	E' stato previsto un piano di Recupero per tutti i materiali di consumo utilizzati negli elettrolizzatori?		
	7	E' verificata la completezza delle autorizzazioni previste per la costruzione e l'esercizio?		
	8	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
Ex-post	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		
	11	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 74,3% secondo la metodologia di calcolo all'art. 28, para 5 della Direttiva EU 2018/2001 o, nel caso in cui l'idrogeno sia destinato ad usi diversi dal trasporto, è stata svolta la verifica di conformità accreditata secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018?		
	12	Almeno annualmente, è stato ottenuto un esito positivo alle verifiche di parte terza sul calcolo di GHG e su tutte le condizioni riportate nella relativa scheda tecnica per la classificazione di Idrogeno conforme ai principi tassonomici?		
	13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?		
	14	E' confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali?		
	15	E' effettuato il monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redatto il bilancio idrico da inviare agli Enti competenti?		



16	E' stato implementato un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS)?		
17	E' stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità ai decreti autorizzativi per l'esercizio dell'impianto?		
18	E' effettuato il monitoraggio dei parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?		

Scheda 16 - Produzione e stoccaggio di Idrogeno nei settori Hard to Abate

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	Sono state risolte, nell'ambito del procedimento autorizzativo, le disposizioni per l'aderenza ai criteri di riduzione del GHG come prescritto dalla Direttiva EU 2018/2001 dell'articolo 28, comma 5, recepita dal Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 199 o, in alternativa, sono stati validati i dati di progetto secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018?		
	2	E' stato previsto un utilizzo di energia elettrica per l'alimentazione del processo con un contenuto inferiore a 100 gCO ₂ /kWh e in una quantità inferiore a 58 MWh/tH ₂ ?		
	3	Sono state analizzate le condizioni di emergenza e di eventuale rilascio accidentale e definite le eventuali misure di mitigazione?		
	4	E' stata effettuata una valutazione del rischio ambientale e climatico attuale e futuro secondo quanto descritto nell'Appendice 1 alla Guida operativa?		
	5	Sono state ottenute tutte le licenze ambientali?		
	6	E' stato previsto un piano di Recupero per tutti i materiali di consumo utilizzati negli elettrolizzatori?		
	7	E' verificata la completezza delle autorizzazioni previste per la costruzione e l'esercizio?		
	8	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?		
	9	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento florofaunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per le aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?		
	10	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?		






Ex-post	11	E' attestato annualmente il mantenimento della riduzione delle emissioni di GHG di almeno il 74,3% secondo la metodologia di calcolo all'art. 28, para 5 della Direttiva EU 2018/2001 o, nel caso in cui l'idrogeno sia destinato ad usi diversi dal trasporto, è stata svolta la verifica di conformità accreditata secondo gli standard ISO 14067:2018 o la ISO 14064-1:2018;?	
	12	Almeno annualmente, è stato ottenuto un esito positivo alle verifiche di parte terza sul calcolo di GHG e su tutte le condizioni riportate nella relativa scheda tecnica per la classificazione di idrogeno conforme ai principi tassonomici?	
	13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	
	14	E' confermata la completezza e regolarità di tutte le licenze ambientali?	
	15	E' effettuato il monitoraggio e registrazione dei valori di qualità delle acque di scarico e del corpo idrico interessato e redatto il bilancio idrico da inviare agli Enti competenti?	
	16	E' stato implementato un sistema di gestione delle registrazioni ambientali e delle relative responsabilità in caso di accidentali deviazioni o non conformità, (di tipo ISO 14001 o EMAS)?	
	17	E' stata svolta la verifica, ove previsto in fase "ex-ante", della conformità ai decreti autorizzativi per l'esercizio dell'impianto?	
	18	E' effettuato il monitoraggio dei parametri di qualità ambientale richiesti dai decreti autorizzativi applicabili?	

Scheda 17 - Impianti di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
	1	E' stato previsto che il progetto sottoposto a finanziamento debba adottare i target di capacità di trasformazione in MPS pari ad almeno il 50% in peso?		
	2	L'acquisto dei mezzi (impiegati nella futura gestione dell'impianto) rispetta i vincoli imposti dalla tassonomia così come definiti alla scheda tecnica "Scheda 9- Veicoli"?		
Ex-ante	3	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri previsti nell'Appendice 1 della Guida Operativa?		
	4	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e sono state definite le potenziali azioni mitigative?		
	5	E' stato condotto un modello acustico e riconosciuti gli interventi mitigativi?		
	6	E' stata condotta una modellizzazione delle emissioni in atmosfera e sono stati riconosciuti gli interventi mitigativi?		
	7	E' stato progettato l'impianto trattamento acque?		

  	
8	Per le aree superiori a 1.000 mq, è stata condotta una caratterizzazione del sito ai sensi del D.Lgs.152/2006?
9	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree definite nella relativa scheda tecnica?
10	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?
11	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?
12	La realizzazione dell'impiantistica di progetto è capace di garantire gli obiettivi di trattamento previsti dai criteri di vaglio tecnico così come definiti nella relativa scheda tecnica?
13	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?
14	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?
15	Rumore - E' verificata l'adozione delle eventuali soluzioni mitigative?
16	Emissioni - E' verificata l'adozione delle eventuali soluzioni mitigative?
17	E' disponibile l'autorizzazione allo scarico?
18	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?

Ex-post

Scheda 21 - Realizzazione impianti distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)



Ex-ante	1	<p>Il progetto prevede il rispetto di uno dei seguenti criteri di vaglio tecnico seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> per la costruzione e la gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e teleraffrescamento, il sistema soddisfa la definizione di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti di cui all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE; per la riqualificazione delle condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e teleraffrescamento, l'investimento che rende il sistema conforme alla definizione di teleriscaldamento o teleraffrescamento efficienti di cui all'articolo 2, punto 41, della direttiva 2012/27/UE inizia entro un lasso di tempo di tre anni, come stabilito da un obbligo contrattuale o equivalente nel caso dei gestori responsabili sia della generazione che della rete; l'attività è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> i) modifica verso regimi a temperatura inferiore; ii) sistemi pilota avanzati (sistemi di controllo e gestione dell'energia, Internet degli oggetti)? 	Specificare quale criterio è rispettato
	2	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri definiti all'Appendice 1 della Guida operativa?	
	3	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e definite le azioni mitigative?	
	4	E' disponibile l'indicazione progettuale delle apparecchiature che saranno impiegate?	
	5	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	
	6	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN? Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc...), è stato richiesto o rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	
	7	E' stato effettivamente rispettato il criterio di mitigazione dei cambiamenti climatici previsto dal progetto?	
	8	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	
	9	Sono state adottate le azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	
	10	E' disponibile una dichiarazione della installazione di apparecchiature rispondenti ai requisiti seguenti: I ventilatori, compressori, pompe ed altre apparecchiature utilizzate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/125/CE devono risultare conformi, se del caso, ai requisiti della classe di etichettatura energetica più elevata ed ai regolamenti di esecuzione previsti da tale direttiva. Le apparecchiature impiegate devono rappresentare la migliore tecnologia disponibile e ragionevolmente impiegabile.	
	11	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIA?	
	12	Se pertinente, sono disponibili le prove dell'adozione delle azioni mitigative previste dalla VIncA?	

Scheda 24 - Realizzazione impianti trattamento acque reflue

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	E' confermato che il progetto rientra in una delle 4 categorie illustrate nella scheda tecnica?		



Cofinanziato dall'Unione europea



REGIONE PUGLIA

2	Per le attività che rientrano nelle categorie 1 e 2, il progetto verifica i criteri di vaglio tecnico illustrati nella scheda ed è stata svolta una valutazione delle emissioni di gas serra delle acque reflue secondo i criteri specificati?	
3	Per le attività che rientrano nelle categorie 1 e 2, è stata effettuata la valutazione delle emissioni dirette di gas serra (seguendo le linee guida IPCC per gli inventari nazionali del gas serra per il trattamento) delle acque reflue?	
4	Per le attività che rientrano nelle categorie 3 e 4, è disponibile il calcolo dei consumi medi di energia prendendo a riferimento un periodo di tre anni antecedente all'intervento?	
5	Per le attività che rientrano nelle categorie 3 e 4, è disponibile la documentazione di progetto che evidenzia una proiezione/stima del consumo energetico medio annuo, garantendo la seguente performance energetica: riduzione del consumo energetico medio almeno del 20% rispetto alla media delle prestazioni di riferimento nell'arco di tre anni?	
6	E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri previsti nell'Appendice 1 della Guida Operativa?	
7	E' stata svolta un'analisi delle possibili interazioni con matrice acque e sono state definite le potenziali azioni mitigative?	
8	Nel caso di riutilizzo in agricoltura, è stato analizzato il contesto di impiego definendo le modalità gestionali e di controllo?	
9	E' stato svolto lo studio relativo al contesto agricolo di riutilizzo delle acque trattate?	
10	E' stata svolta una valutazione e sono state definite le possibili soluzioni per possibili eventi di traccimazione?	
11	Per gli impianti situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata svolta la verifica preliminare, mediante censimento fito-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	
12	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), nulla osta degli enti competenti è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	
13	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	
14	Sono state adottate le soluzioni tecniche previste e necessarie a garantire il raggiungimento degli obiettivi di vaglio tecnico?	
15	E' svolta la valutazione periodica delle emissioni dirette di gas serra delle acque reflue?	
16	E' svolta la valutazione periodica dei consumi energetici medi annui?	
17	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?	
18	Sono state adottate le eventuali azioni mitigative previste dalla analisi delle possibili interazioni con la matrice acque?	
19	Nel caso di riutilizzo in agricoltura, sono state adottate le modalità gestionali e di controllo identificate?	
20	E' stata rilasciata ed è disponibile l'autorizzazione allo scarico / riutilizzo in contesto agricolo?	
21	Nel caso in cui sia stato identificato il rischio di traccimazione, sono state adottate le necessarie misure di controllo?	

Scheda 25 - Fabbricazione di apparecchi per la produzione idrogeno (elettrrolizzatori e celle a combustibile)

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	1	È chiaramente indicata ed esplicitata la destinazione dei prodotti conforme ai requisiti della scheda tecnica, di modo da informare l'utilizzatore degli apparecchi?		



Ex-post	2	La progettazione degli elettrolizzatori tiene in considerazione, nei limiti del possibile, le disposizioni della progettazione ecocompatibile sia per quanto riguarda la vita utile sia il fine vita dell'apparecchiatura?	
	3	Il produttore o distributore è iscritto alla Piattaforma RAEE?	
	4	E' confermato che non sia previsto l'utilizzo, nella realizzazione delle apparecchiature, di sostanze pericolose come specificate dalle direttive REACH e RoHS?	
	5	La realizzazione rispetta le disposizioni relative alla compatibilità elettromagnetica?	
	6	E' disponibile una lista delle sostanze e dei materiali utilizzati per la costruzione?	
	7	Il produttore dell'apparecchiatura ha fornito tutte le informazioni sulle sostanze potenzialmente pericolose, e relativa tracciabilità, durante tutto il ciclo di vita dell'apparecchio cioè alle condizioni di esercizio, di manutenzione e di fine del ciclo di vita?	

Scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (S/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio o in caso di N/A)
Ex-ante	1	È stata fornita una lista di tutti i settori verso i quali sono fatti gli investimenti, individuati secondo il loro codice NACE (a livello di divisione)?		
	2	Tutte le operazioni che raggiungono o superano le soglie descritte nei punti descritti nella relativa scheda tecnica (CATEGORIA 1) sono sottoposte a una verifica di sostenibilità con esito positivo, seguendo le indicazioni degli orientamenti tecnici per il Fondo InvestEU e tale previsione è inclusa degli accordi contrattuali così come il suo rispetto successivo?		
	3	Gli investimenti che ricadono sotto alla soglia minima per l'applicazione della verifica di sostenibilità completa (CATEGORIA 2), sono sottoposti a una verifica in forma semplificata e hanno ottenuto un esito positivo?		
Ex-ante	4	E' confermato che dagli investimenti in ricerca e innovazione (R&I), sono escluse ex-ante le attività dedicate alla ricerca e innovazione cosiddetta "brown R&I" che riguarda ad esempio fonti fossili, gas naturali esclusi dall'Allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo", inceneritori, trattamento biologico meccanico e discariche etc., così come specificato nella scheda tecnica?		
	5	E' confermato che le attività finanziate non rientrino tra quelle escluse, così come definite nella relativa scheda tecnica ?		
Ex-post	6	Gli investimenti in attività di ricerca e innovazione sono rivolti a ricerche il cui risultato è neutrale tecnologicamente (technological neutrality) nella sua applicazione?		
	7	I criteri oggetto di verifica sono monitorati nel corso del tempo ed eventuali modifiche significative dell'esito della verifica indicato in origine sono stati adeguatamente comunicati e le conseguenze mitigate?		

		
8	La conformità degli investimenti è monitorata nel corso dell'attuazione e sono state intraprese azioni appropriate ove pertinenti?	
<p><i>Nel caso in cui l'attività rientrasse nel Regime 1, l'attività dovrà rispettare i criteri enunciati nella Scheda Tecnica 26 della Guida Operativa che riprendono i criteri di vaglio tecnico del Regolamento Delegato (EU) 2021/2139 alla voce 9.1. Ricerca, sviluppo e innovazione vicini al mercato. Per ulteriori informazioni rispetto alle attività escluse, fare riferimento all'Appendice Scheda 26 – Lista di esclusione nella Guida Operativa.</i></p>		

Scheda 29 - Raccolta e trasporto di rifiuti in frazioni separate alla fonte

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatori o in caso di N/A)
Ex-ante	1	Il progetto sottoposto a finanziamento garantisce l'invio dei rifiuti raccolti verso processi di preparazione al riutilizzo o il riciclaggio?		
	2		E' stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici secondo i criteri previsti nell'Appendice 1 della Guida Operativa?	
3	E' verificato che i rifiuti sono raccolti verso processi di preparazione al riutilizzo o il riciclaggio?			
4	Sono state attuate le soluzioni di adattamento climatico eventualmente individuate?			
Ex-post				



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
PUGLIA

ALLEGATO A: Verifica climatica e immunizzazione dagli effetti del clima (Indicazioni per la redazione della relazione tecnica)

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, il RDC, all'art. 73.2 j) assegna alle Autorità di Gestione, nell'ambito della selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, il compito di **garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021.

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici si specifica che la **valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo importante requisito da parte delle Autorità di Gestione italiane, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027, di seguito **“Indirizzi”**, con il supporto dell'iniziativa JASPERS, che sono consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>.

In base agli Orientamenti tecnici, il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere al finanziamento è suddiviso in **due pilastri di analisi**, ciascuno caratterizzato da *due fasi* “screening” e “analisi dettagliata”:

A. Componente Neutralità climatica / Mitigazione	B. Componente Resilienza climatica / Adattamento
Screening	Screening
Analisi dettagliata	Analisi dettagliata

Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di screening, in un'ottica *risk-based*, anche al fine di ridurre gli oneri amministrativi.

La verifica climatica, a cura dei soggetti proponenti (anche definita “resa a prova di clima”) deve essere **svolta da esperti tecnici**, quali ingegneri e altri specialisti.

A. Neutralità climatica o Mitigazione

La mitigazione dei cambiamenti climatici passa attraverso la decarbonizzazione, che si raggiunge con l'efficientamento e il risparmio energetico, la sostituzione delle fonti fossili con fonti rinnovabili per la produzione di energia, in linea con gli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

La fase di *screening* consiste in una valutazione preliminare del livello atteso di emissioni dei progetti, seguendo le [metodologie della Banca Europea per gli Investimenti \(BEI\)](#).

Se a seguito della fase di screening risulta che il progetto ha un livello assoluto e/o relative di emissioni **superiori a 20,000 tonnellate di CO₂ equivalenti/anno (positive o**



Cofinanziato
dall'Unione europea



negative), la verifica della neutralità climatica richiede una seconda fase di *analisi dettagliata*.

Ad ogni modo per i progetti **che abbiano come obiettivo principale la riduzione delle emissioni e la decarbonizzazione** si raccomanda di procedere comunque al calcolo delle emissioni di CO2 in modo da poterne quantificare l'impatto (ad esempio, per interventi di mobilità sostenibile, efficientamento energetico di vario tipo, ecc.), e popolare in questo modo l'**indicatore comune di risultato CE n.29 "Emissioni stimate di gas a effetto serra"**. Nel caso in cui il calcolo delle emissioni di gas climalteranti sia richiesto da norme di legge (come per l'**Attestato di Prestazione Energetica - APE**), le quantificazioni ivi contenute potranno essere assunte a riferimento per l'analisi.

B. Resilienza climatica o adattamento

Tale verifica mira a garantire un **livello adeguato di resilienza dell'infrastruttura agli impatti dei cambiamenti climatici nel corso del suo intero ciclo di vita**.

La fase di *screening* mira a individuare i **potenziali pericoli climatici significativi e i correlati rischi per il progetto**, tra cui eventi *estremi* (nubifragi, inondazioni, frane, siccità, ondate di calore e di freddo, incendi, tempeste e mareggiate), nonché eventi *cronici* (es. previsto innalzamento del livello del mare e variazioni delle precipitazioni medie, dell'umidità del suolo e dell'aria, ecc.).

L'analisi varia in ragione della **tipologia di intervento proposto e della sua ubicazione**. I dati e gli scenari climatici relativi al territorio regionale di riferimento sono contenuti nelle mappe climatiche regionali consultabili al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/-/avvio-consultazione-pubblica-della-documentazione-tecnico-scientifica-e-delle-mappe-climatiche-regionali-del-documento-indirizzi-per-la-stesura-della-strategia-regionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici-sracc-comprensivo-di-allegati-e-delle-linee-g>.

Il soggetto proponente, laddove applicabile, nell'effettuare la verifica climatica, potrà, altresì, fare riferimento alla **Relazione di sostenibilità dell'opera**, redatta ai sensi dell'Art. 11 dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023.

Se tutte le vulnerabilità stimate a valle della valutazione sono classificate come basse o insignificanti, l'analisi si conclude e l'infrastruttura può essere valutata come resiliente.

Al contrario, se si identificano livelli di vulnerabilità media o alta rispetto ad alcuni dei pericoli climatici analizzati, deve essere effettuata un' *analisi dettagliata* del rischio per ciascuno di essi.

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare **misure di adattamento** (strutturali e non strutturali) mirate a **ridurre tale rischio ad un livello accettabile**, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune misure di adattamento associate ai pericoli individuati per la Puglia possono essere consultate nell'Allegato 5 della succitata SRACC al seguente link https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALLO5_PIAATTAFORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028.